

SMEFIN

**I modelli di equilibrio gestionale dei Confidi:
Che cosa è cambiato, che cosa deve cambiare**

Claudio D'Auria

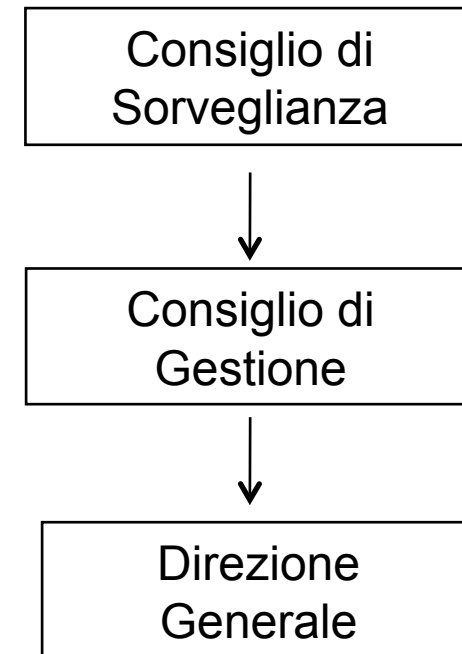
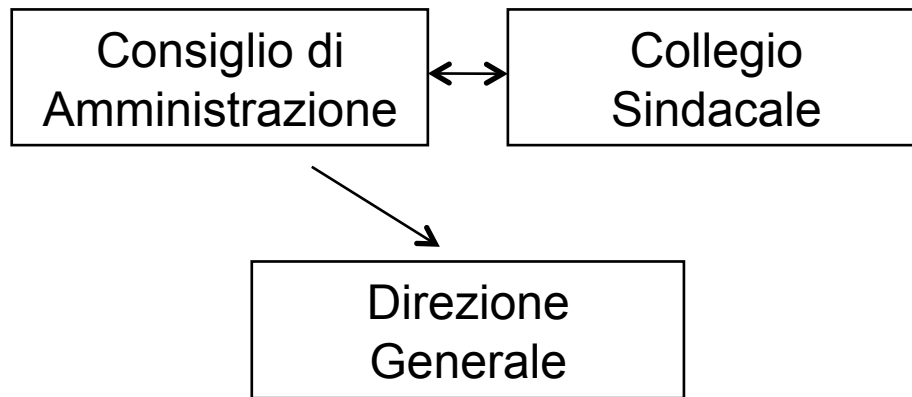
I principali aspetti problematici della
Corporate Governance dei Confidi

Milano, 12 luglio 2010

ALLEN & OVERY

Corporate Governance per i Confidi

Modello Tradizionale *versus* Modello Duale



Corporate Governance per i Confidi

Modello Tradizionale *versus* Modello Duale

- Maggiori posti a disposizione nel Duale
- Maggiore chiarezza della catena di controllo del Tradizionale per operatori di piccola dimensione
- Banca d'Italia preferisce che il Duale sia utilizzato in caso di effettiva utilità e non solo perché consente una *governance* più ampia

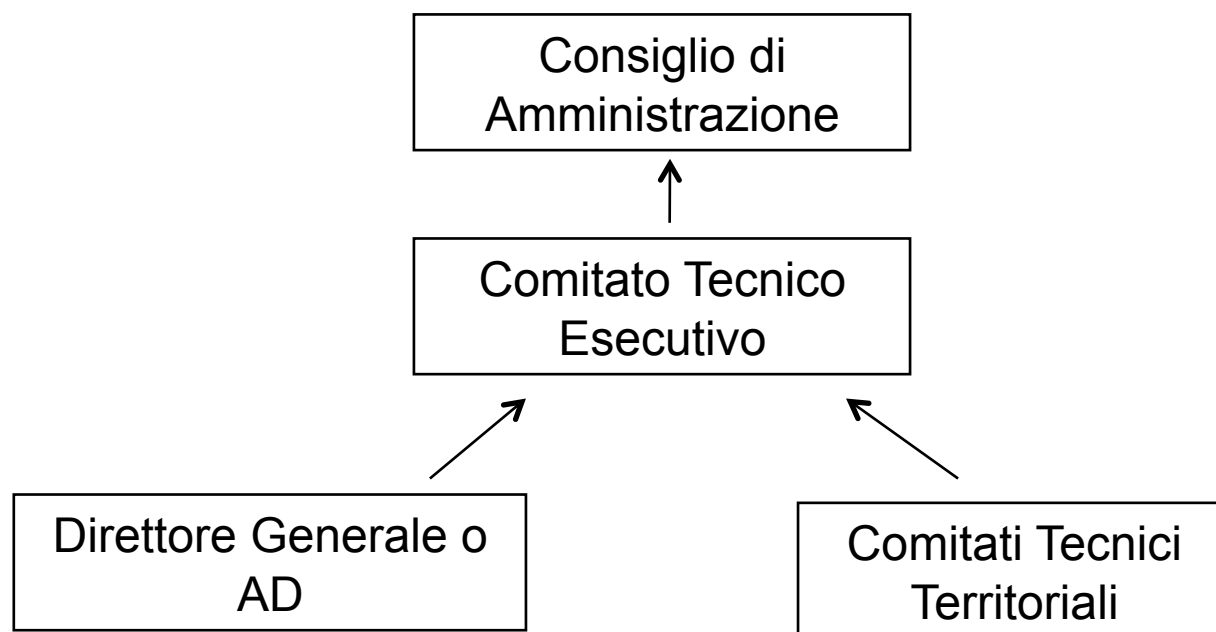
Corporate Governance per i Confidi

Direttore Generale *versus* Amministratore Delegato

- Non è possibile avere entrambe le figure
- La scelta dipende dalle singole finalità del Confidi
- Occorre tenere presente che il Presidente del CdA comunque non può avere poteri deliberativi, ma solo rappresentativi

Corporate Governance per i Confidi

Centri decisionali deliberativi



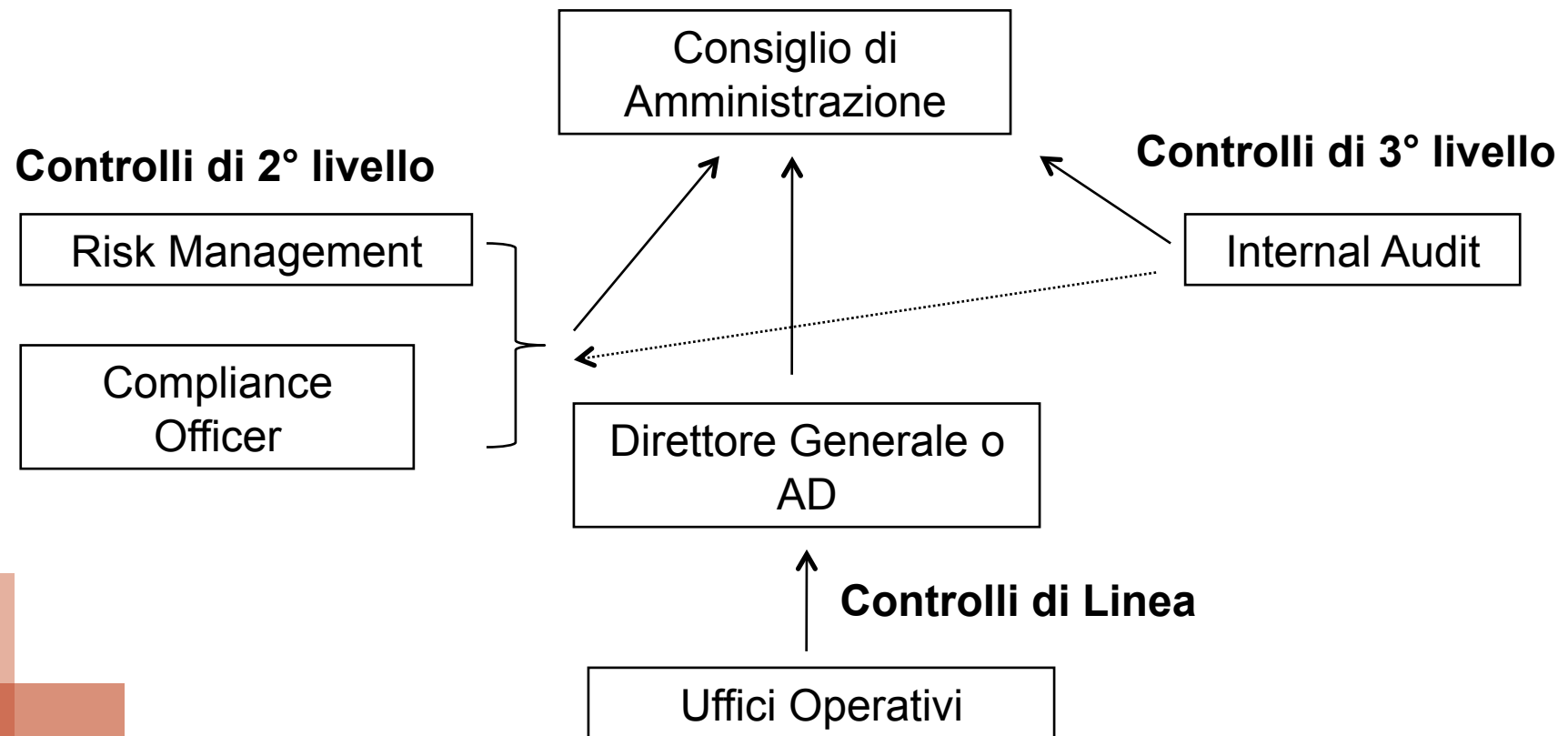
Corporate Governance per i Confidi

Centri decisionali deliberativi

- Non sono apprezzati troppi centri deliberativi
- Né un unico centro deliberativo
- Necessità di deleghe chiare e ben definite
- Salvaguardia dell'efficienza aziendale
- Problematiche connesse con la composizione del Comitato Esecutivo (il DG non può votare, presenza del Presidente CdA)

Corporate Governance per i Confidi

Controlli Interni



Corporate Governance per i Confidi

Controlli Interni: controlli di linea

- Sempre internalizzati
- Necessità di procedure certe e conosciute da tutti
- Responsabilità finale del DG (o AD)

Corporate Governance per i Confidi


Controlli Interni: controlli di 2° livello

- Requisito di indipendenza dalla funzione produttiva e amministrativa
- Possono essere svolti anche da un unico ufficio/divisione
- Possono essere esternalizzati (*outsourcing* o *co-sourcing*)
- Necessità comunque di un referente interno per le funzioni esternalizzate

Corporate Governance per i Confidi

Controlli Interni: controlli di 3° livello

- Requisito di indipendenza dalla funzione produttiva e amministrativa
- Incompatibilità con funzioni produttive o di controllo
- Possono essere esternalizzati (*outsourcing* o *co-sourcing*)
- Necessità comunque di un referente interno per le funzioni esternalizzate



Grazie per l'attenzione!

Claudio D'Auria

Claudio D'Auria

Studio Legale Allen & Overy

Corso Vittorio Emanuele II, 284

00186 Roma

TI. 06.6842.7538

Claudio.dauria@allenoverly.com